



COMUNE DI AUGUSTA

Provincia di Siracusa

3^a Commissione Consiliare “ Igiene – Sanità’ – Pubblica Istruzione “

4^a Commissione Consiliare “Lavori Pubblici, Urbanistica e agricoltura”

Verbale N. 06 della Seduta del 19/07/2019

Il giorno diciannove del mese di Luglio 2019, in prima convocazione alle ore 12:30 si sono riunite, presso la Sala della Giunta Municipale del Palazzo di Città, sito in via P. Umberto n. 89, in **Seduta congiunta** la III Commissione Consiliare “Igiene - Sanità - Pubblica Istruzione” e la IV Commissione Consiliare “Lavori Pubblici, Urbanistica e Agricoltura”, convocate con nota Prot./Pec n°41646 del 17/07/2019 per la trattazione del seguente punto all’o.d.g.:

“ Discutere e predisporre un documento condiviso da inoltrare ai soggetti interessati così come menzionato nella nota del comitato proponente che si allega alla presente”

Per la 3^a Commissione Consiliare sono presenti i seguenti Consiglieri Comunali:

- 1) Giacomo Casole
- 2) Silvana Danieli (in sostituzione di Salvatore Blanco)
- 3) Orazio Esposito
- 4) Mario Alota

Risultano assenti per la 3^a Commissione Consiliare Consiglieri Comunali:

- 1) Alfredo Beneventano Del Bosco
- 2) Vincenzo Canigiula
- 3) Irene Sauro

Per la 4^a Commissione Consiliare sono presenti i seguenti Consiglieri Comunali:

- 1) Letizia Ranno
- 2) Giuseppa Mauro
- 3) Vittorio Meli
- 4) Roberto Casuccio
- 5) Giancarlo Triberio (in sostituzione di Francesco Lisitano)
- 6) Angelo Pasqua

Risulta assente per la 4^a Commissione Consiliare:

- 1) Salvatore Errante

Partecipano alla Seduta la Presidente del Consiglio **Sarah Marturana**, Il C.C. **Mauro Caruso**, l'Ass.re all'Urbanistica Ing. **A. Sansone**, l'Ass.re all'Ecologia **O. Pennisi**, il coordinatore dell'Associazione Beni Comuni **F. Ruggero**, il Signor **C. Romano**, il Dott. **Vincenzo Parisi** di Legambiente, e la Dott.ssa **Jessica Di Venuta** dell'Associazione "Italia Nostra".

Risultano assenti, tra gli invitati, il Sindaco, i Responsabili dei Lavori Pubblici e Urbanistica Ing. C. Bramato e/o Geom. Sulano e i Responsabili dell'Ufficio Ecologia Ing. Bramato e/o G. Farrauto.

Assume la funzione di Presidente il Consigliere Comunale **Giacomo Casole** che apre la seduta alle 12,15 Passando la parola alla Presidente del Consiglio **Sarah Marturana**.

La Presidente del Consiglio **Sarah Marturana** legge l'ordine del giorno, rifacendosi alla richiesta, con prot. n.41633 del 17/07/19, inoltrata dal Coordinatore dell'Associazione Beni Comuni Brucoli". Francesco Ruggero. Dalla lettura della stessa, viene sottolineata la necessità, da parte del richiedente, di voler attivare una Commissione Comunale finalizzata alla stesura di un documento che ratifichi la revoca, in autotutela, della "Comunicazione Inizio Lavori Asseverata" acquisita al protocollo generale del Comune di Augusta al n.27804 del 10/05/19 intestata alla Ditta Russo Santo, in qualità di Legale Rappresentante della "Società Yachting Club servizi Turistici Siciliani s.a.s.", riguardante il completamento dei lavori di recinzione su proprietà privata, su di un lotto ubicato all'interno dell'abitato di Brucoli censito all'Agenzia della Entrate di Siracusa catasto terreni al foglio 20 pl. 242. A seguito di questa richiesta, in cui troviamo allegato anche l'atto costitutivo dell'Associazione su citata, sono state convocate la terza e la quarta Commissione Consiliare finalizzate a trovare una soluzione al problema e a proposito del quale sono stati invitati, oltre ai Consiglieri competenti, anche dei soggetti esterni quali il coordinatore Geom. Francesco Ruggero, il Dott. V. Parisi, il Sig. C. Romano e la Dott.ssa Jessica Di Venuta che daranno il loro contributo per una eventuale stesura della soluzione del problema.

A questo punto il Geom. Ruggero prende la parola entrando nello specifico della questione, chiarendo i motivi della richiesta ed esibendo dei carteggi che mostrano, in maniera esaustiva, la zona interessata alla questione. Il Sig. Ruggero dichiara che già nel 2011 un privato aveva fatto richiesta di recinzione in un tratto ubicato vicino al fiordo di Brucoli, dalla foce del torrente "Porcaria" fino all'imboccatura della spiaggia con un muro a secco di un metro e una rete per un totale di due metri d'altezza. Ai tempi aveva ottenuto il nulla-osta temporaneo dalla Soprintendenza dei Beni Culturali e Ambientali rilasciati nel gennaio e nel febbraio 2011 con parere positivo da parte sia della Soprintendenza archeologica che da quella paesaggistica. Ma già questa era una irregolarità come recitava un decreto vincolistico che riguardava la zona di Brucoli e una zona limitrofa risalente al 30/05/08 che contiene una parte grafica, ma anche una parte scritta che delimita le parti confinanti a queste particelle. Il territorio di Brucoli era stato diviso in diverse zone. Per comodità il Sig. Ruggero ha creato la zona gialla che è il centro storico di Brucoli con vincoli ben specifici, poi una zona arancione che è la parte del canale nella parte che sbocca sul mare e la parte del canale che non è navigabile dove ci sono grotte del periodo pre-greco, che è una zona prettamente naturalistica. Poi ha delimitato anche la zona dell'Adonai, la zona della Gistra e lo specchio d'acqua che va in allineamento, dal Castello di Brucoli fino alla Punta Tomara, la zona d'entroterra e il "monte" di Brucoli. Su richiesta della Soprintendenza di Siracusa si era chiesto di normalizzare questo territorio per evitare che nuovi incrementi demografici potessero rovinare questo territorio. La politica prevedeva la salvaguardia di questo territorio con la creazione di percorsi ciclo-pedonabili con relative aree di sosta per vedere piccoli giardini rocciosi con tecniche di ingegneria naturalistica, attività mirata al restauro della sorgente sulla grotta della grotte naturali, attività atta a favorire le attività portuali e delle imbarcazioni di pescatori locali, interventi di rinaturalizzazione del corso del torrente con interventi di ingegneria naturalistica finalizzata alla promozione e la fruizione ecologica. Questo dichiarava il decreto fra le cose attuabili. Al contrario, sostiene ancora il Sig. Ruggero, il decreto vietava attività nautiche portuali nautico-diportistiche che comportano lo sfruttamento del canale e turbano l'ecosistema del torrente Porcaria ad eccezione delle concessioni già rilasciate, quale quella in questione il tutto sempre mirato alla salvaguardia del borgo e del canale di Brucoli. Il decreto risale al 2008, mentre la richiesta ultima risale al 2011 a cui la Soprintendenza risponde con parere favorevole. La Presidente del Consiglio Sarah Marturana chiede se si è in possesso di questo "parere" chiedendo che lo stesso dovrà essere inserito negli atti del verbale.

Il Sig. Ruggero, continua, dicendo che quindi, nonostante il decreto, la Soprintendenza rilasciò un primo nulla osta per la realizzazione dell'opera. Comunque già tra il 2011- 2012 inizia l'iter per l'approvazione del piano paesaggistico che sarebbe la tavola 14-17 della provincia di Siracusa, ossia interessa i ventuno comuni di tutta la Provincia. I decreti emanati, a riguardo seguono lo stesso iter del piano Regolatore generale e cioè una fase di studio del piano e a seguire le tavole del piano vengono portate a conoscenza dei cittadini che possono inoltrare le loro opposizioni. Scattano così le norme di salvaguardia. Durante questa fase nessuno può realizzare delle opere in difformità con quello che sarà il documento finale.

Purtroppo, in questa fase la Soprintendenza non tiene conto del lavoro "in itinere" per cui, come è successo, un ente o un privato può fare richiesta di realizzazione di un'opera che potrebbe stravolgere il paesaggio e la stessa Soprintendenza potrebbe dichiararsi favorevole, senza tener conto del decreto, anche se in fase di adozione. Questo vale, chiaramente per tutta la Provincia. Il Comune di Augusta, nel 2017, riguardo la questione, fece delle osservazioni, notando delle contraddizioni su questo piano paesaggistico da cui ne derivò che approvò il piano paesaggistico emanando il piano di tutela 2 di Brucoli, specificandone i vincoli.

Nel 2014, allora, vista l'approvazione, cominciano i lavori. A questo si opporranno un gruppo di Brucolani che fecero bloccare i lavori.

Interviene, a questo punto il Signor **Romano**, il quale afferma che i proprietari avevano ottenuto l'autorizzazione ma avrebbero dovuto attenersi all'art.55 del Codice della Navigazione (opere nuove in prossimità del Demanio Marittimo) ossia che se si vuole costruire, bisogna mantenere la distanza rifacendosi, appunto all'art. 55 la cui infrazione comporta mesi di reclusione e multa pecuniaria. Il bene, quindi fu sequestrato e i lavori bloccati in quando si erano già cominciati anche lavori di sbancamento. Intervenne così la Capitaneria che sequestra tutto e manda l'avviso di garanzia, da cui ne deriverà un processo.

Delle cittadine di Brucoli, a quel punto, vanno da un avvocato e tramite quest'ultimo, cui chiedono un accesso agli atti alla Soprintendenza, al Comune, alla Dogana e Genio Civile. L'avvocato però non riesce ad avere nessun accesso agli atti. Quindi vengono bloccati i lavori e già allora il Comune stava provvedendo a inserire quella zona in un contesto del piano regolatore istituendo dei vincoli. Il precedente proprietario, in realtà non lo era poiché aveva fatto solo un compromesso. Successivamente fece una società con un altro soggetto che sarà l'individuo coinvolto nella questione. Quando si presentò di nuovo la richiesta per la concessione il Sig. Salvo Di Salvo, Dirigente del Territorio Ambiente, tenne a precisare che non si poteva sanare solo rifacendosi all'art. 55, ma la ditta doveva rispettare altri vincoli quali l'accesso pubblico al mare garantendo la pubblica fruizione senza la realizzazione di varco pedonale. Ciò non risponde a verità perché alla nuova società richiedente è stato concesso l'art. 36 , ossia specchio acque e demanio marittimo, visto che si parla della nascita di tre pontili galleggianti ove, tutt'oggi la gente, usufruendo della spiaggia, fa il bagno, mettendo a repentaglio la sicurezza dei bagnanti e delle imbarcazioni in genere. Vicino alla foce di un fiume e all'interno di un canale non ci possono essere autorizzazioni del genere e non ci si può appropriare di parte terrestre, spiaggia e mare, così, in maniera gratuita, come vorrebbero.

Il C.C. **Roberto Casuccio** chiede se è possibile conoscere i nomi dei soggetti in questione visto che il Signor Romano ne è a conoscenza, ma questi risponde che in qualità di consigliere lui può tranquillamente fare richiesta di accesso agli atti.

Alle 12,50 arriva l'Ass. all'Urbanistica **Sansone**.

Prende la parola il Dott. **V. Parisi**, dettagliando che si sta parlando di un'area sovrastante la spiaggia che è stata per millenni aperta al pubblico, che definiamo luogo del "cuore" ed è un'area di interesse archeologico. Il progetto che ha in animo la ditta è, benchè spezzettato in più tronconi, quello di realizzare in quell'area, a terra, un parcheggio a servizio dei pontili che si vuole installare accanto alla spiaggia dove ormeggiare barche da diporto, nonostante nel canale e nella foce del Porcaria non lo si possa fare. In tutti i casi, questi signori dal 2011, hanno cominciato a chiedere queste autorizzazioni per realizzare una recinzione a cui hanno diritto, ma è importante il materiale con cui è realizzato e come è realizzato, certo, non scavando e piantando pali, ma con strutture in bio-ingegneria che non siano in contrasto con il paesaggio e che possano far transitare le persone. A ciò, ovviamente, seguì, nel 2014, la protesta dei cittadini che ne impedì l'esecuzione. Ai tempi si parlava solo della recinzione e non del pontile, perché lo scopo era soprattutto quello di non far parcheggiare i camper. I Commissari presero atto, ai tempi, di questa situazione. Il parere paesaggistico era scaduto, non c'era la concessione demaniale che doveva essere rilasciata, i lavori venivano fatti in difformità anche da ciò che diceva la

Il Geometra **Ruggiero** completa il suo intervento dicendo che come associazione hanno già avuto un incontro con il Sindaco e con il Responsabile dell'Ufficio Urbanistica, il quale ha confermato il ritiro

pronunciarsi e noi non possiamo che prenderne atto come C.C. come, per esempio, ipotetiche piene dello stesso torrente. Deve essere l'ufficio di competenza a che si parla anche di un pontile galleggiante vicino allo sbocco di un torrente che non prevede rischi Comune di competenza sembrano, sostiene il C.C. un po' incerti sulla "strada da prendere" considerato Triberto. Se gli uffici preposti danno il loro "benestare", non si può che prenderne atto. Gli uffici del dicendo che non possiamo, a sostegno della questione, che guardare dal di fuori, come già ha detto il C.C. Aggiunge, a questo punto della discussione il C.C. **Pasqua** che il suo è soprattutto un intervento politico dare l'autorizzazione decidendo il materiale dell'eventuale struttura da realizzare.

L'ostacolo per creare altro, a meno di eventuali autorizzazioni della stessa Soprintendenza che potrebbe si agirà di conseguenza nel rispetto dell'ambiente e della legalità attenendosi, che non si aggiri Conferma, inoltre, che ha già letto tutto quello che ha inoltrato sia "Lega Ambiente" che "Italia Nostra" e discusso in questa sede si valuterà l'illecito della questione visto che parliamo di area archeologica. ma non aveva avuto seguito per scadenza del parere della Soprintendenza. Di tutto quello che si è Comune, questi avevano presentato una CILA per la recinzione dell'area senza riferimento al parcheggio, del demanio e non sappiamo se c'è stato un aggiornamento con relativa scadenza. Per quanto riguarda il analizzato gli atti a riguardo e ha visto che la vecchia autorizzazione del pontile risale al 2011 con parere L'Assessore all'Urbanistica Ing. **Sansone** entra tecnicamente nell'argomento sostenendo che ha C.C., questo sia di competenza della Commissione.

Interviene il consigliere **M. Caruso**, il quale sottolinea che dovendosi formulare un atto di indirizzo per il Beni Pubblici e della collettività.

legittima, come da Statuto Comunale, di potersi, incontrare e avere facoltà di esprimersi a Tutela dei **Sarah Marturana** precisa, a proposito, che le Commissioni, come forze politiche, hanno facoltà legalità e delle norme in vigore.

Ambiente e Italia Nostra si sono espressi a riguardo, ma spetta al Comune esprimersi nel rispetto della all'ufficio Urbanistica del Comune o all'Assessore al ramo a cui spetta la decisione finale. Lega predisposto e non può esprimersi e trovare un modo per risolvere il tutto che è demandato, invece, Consiglio Comunale e cioè non è di sua competenza. La Commissione, d'altra parte non è l'organo salvaguardare il borgo e canale di Brucoli e trovare una soluzione, la stessa non può essere trovata dal in questa sede, in cui si stanno mettendo a confronto le diverse opinioni, sempre nella prospettiva di Interviene, a questo punto il C.C. G. **Triberto**, il quale afferma che, a prescindere dalle discussioni fatte inoltrato, a tutti gli Enti preposti al rilascio delle stesse autorizzazioni, istanza di annullamento.

bisogna bloccare i lavori annullando tutte le autorizzazioni rilasciate. Italia Nostra ha quindi, a riguardo, stato preso assolutamente in considerazione il decreto del 30 maggio 2008 e che, quel che è certo è che storico artistico e naturalistico. Quello che puntualizza, a proposito del problema di Brucoli, è che non è portatrice di interessi diffusi e che come sancito dall'art. 9 della nostra Costituzione, tutela il patrimonio Interviene la Dott.ssa **Jessica Di Venuta** di Italia Nostra che afferma come la sua associazione sia Lega Ambiente è un fermo e preciso blocco a questo procedimento.

Lega Ambiente (idrogeologico) sono segnate in rosso perché a rischio. Quindi quello che si chiede al Comune da parte di pontile, poi, fa richiesta di ampliamento a cui Lega Ambiente presenta una diffida. Questa zona bisogna Comune prepara una bozza del Piano Regolatore dove la proposta viene ignorare. Nel 2004 il precedente Soprintendenza che al Comune perché su questa potrebbe adottare misure di salvaguardia. Nel '99 poi il ancora in essere, di istituzione di una riserva del Porcaria e del Banco Gisir, presentata sia alla Quindi la Soprintendenza si contraddice. Già nel '98 la lega ambiente ha presentato una richiesta, che è stata esclusa e che riguarda i fondali di Brucoli e Agnone.

utile all'uso dei pontili. Ma questo contrasta con il SIC (sito di interesse comunitario), da cui la zona è VINCA (valutazione di incidenza ambientale) quindi il parcheggio non ha incidenza ambientale perché edificabile, per contraddizione, esente, come sostiene l'assessore Croce che ha firmato il decreto, da Di certo, diventata ora, con decreto del 12 giugno, quel gomito di terra, zona area 3, cioè zona non concessione, che è nuovamente scaduta, per mettere dei pontili stagionali rimovibili vicino la spiaggia. scaduto e quindi la richiesta fu respinta. Ora si presentano di nuovo e pare abbiano ottenuto una sono di nuovo riproposti nel 2017 come recinzione ma il parere della Soprintendenza era di nuovo Soprintendenza e quindi ci fu la sospensiva e la dichiarazione di rigetto di quella comunicazione lavori. Si

dell'autorizzazione. La riunione richiesta da parte dell'Associazione ha lo scopo di ratificare un atto che già doveva essere scritto, non di sospensione, ma atto di diniego e il tutto scade il 4 di agosto, essendo già trascorsi 50 giorni e bisogna dare, in questa sede, un atto di indirizzo. Diversi giorni fa è stato presentato anche un documento, a firma dei componenti dell'associazione in cui sono stati rilevate inadempienze anche dal punto di vista catastale tra le nuove e le vecchie mappe, quindi tutto da verificare. Il Presidente Giacomo Casole, quindi, alla fine della discussione, in accordo con i presenti, rimanda tutto in sede di Consiglio. Chiude la seduta alle ore 13,35.

Sicchè si è redatto il seguente verbale che letto e firmato viene sottoscritto.

Il Segretario Verbalizzante
(D.ssa Enza Maria Torre)



Il Presidente della Commissione
(Giacomo Casole)



